

**“Esiste e quale è il giusto
limite ai tentativi?
La prospettiva dei pazienti”**

CONVEGNO

POSSIBILI FORME DI GENITORIALITA'

MILANO, 13 MARZO 2010

Contesto in cui si può parlare di limite ai tentativi

- Ricorso alla fecondazione assistita in funzione di difficoltà di procreazione
- Desiderio di vivere una genitorialità che parta dalla gravidanza
- Superamento delle delusioni legate ai tentativi falliti: rafforzamento o crisi della coppia

Esiste un limite?

Cosa è giusto per me

- Spesso nel ricorso alla fecondazione assistita il ricorso alle varie tecniche è progressivo: non sempre è un bene!
- Necessità di una corretta diagnosi per evitare di ricorrere a protocolli inefficaci, che minano le aspettative delle coppie

Esiste un limite?

L'impatto sulla salute

- Quando è necessario un processo di stimolazione ovarica: numero di cicli legato alla fisiologia della donna
- Il ripetersi di cicli a bassissima probabilità di successo: il ruolo degli operatori nella guida della giusta opzione

Esiste un limite?

Il punto di vista dei pazienti

- Dal punto di vista della coppia, ogni soggetto che vive questo percorso si da un limite ai tentativi
- Oltre agli aspetti psicologici degli insuccessi, nella maggioranza dei casi subentrano difficoltà economiche
- L'opportunità di un ulteriore tentativo dopo una lunga pausa

Trovarsi a un bivio: mollare o non mollare?

- Dopo ogni fallimento le coppie che si sono sottoposte a diversi cicli si trovano di fronte a questo bivio
- Il limite che ci si è dati è quello giusto?
- Il consiglio del medico e il sostegno alla scelta effettuata in ogni occasione

Prendersi del tempo

- Emerge chiaramente la necessità di evitare ripetuti tentativi ravvicinati, necessità di periodi di riflessione, maturazione dell'insuccesso, per *ricaricare le batterie* soprattutto psicologicamente
- Maturazione dell'idea che la vita va vissuta anche senza figli

Maturare una nuova idea: l'adozione

- Anche alcune delle coppie che hanno cercato fortemente una gravidanza si rivolgono infine all'adozione.
- Non si tratta quasi mai di un ripiego, è la trasformazione di un dolore nell'amore da donare a chi dalla vita ha visto negarselo

Il limite esiste !

- Il limite esiste
- Il limite non può essere fissato da una norma, legge o linea guida che sia
- Il limite dipende dalle condizioni psicofisiche dei pazienti, e della donna in particolare
- Il limite deve essere fissato dalla coppia con l'ausilio e il supporto del medico